



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24/04/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 29 marzo 2013, n. 90

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale. Autorità procedente: Comune di Corato.

L'anno 2013 addì 29 del mese di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 21676 del 06/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (di seguito, SER) con n. 5862 del 17/07/2012, il Comune di Corato presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS del PdL di cui trattasi, allegando la documentazione richiesta, anche su supporto informatico. In esito a tale integrazione, la documentazione tecnico-amministrativa cumulativamente acquisita agli atti dello scrivente risultava così composta:

Verifica di Assoggettabilità a VAS (corrispondente al Rapporto Ambientale Preliminare di cui all'art. 12 del d.lgs. 152/2006, di seguito abbreviato in RAP).

- Progetto di Piano di Lottizzazione
- TAV. 1 Stralcio aerofotogrammetrico, stralcio strumento urbanistico, stralcio catastale;
- TAV. 6 Planimetria di progetto rispetto indici urbanistici;
- TAV. 7 Planimetria sagome massimo ingombro e parcheggi;
- TAV. 8 Intervento su stralcio catastale;
- TAV. 9 Planimetria con individuazione dei lotti;
- TAV. 10 Relazione Tecnica;
- TAV. 11 Pianta Prospetti e sezioni;
- TAV. 12 Pianta Prospetti e sezioni;
- TAV. 13 Pianta Prospetti e sezioni;
- TAV. 14 Pianta Prospetti e sezioni;

Con nota prot. SER n. 6860 del 31/08/2012, lo scrivente provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Lecce;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA);

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Autorità di Bacino della Puglia (AdBP);
- Provincia di Bari - Servizio Urbanistica Espropriazioni - Servizio Ambiente Rifiuti
- Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Bari.

La predetta nota veniva inviata anche al Comune di Corato, invitato in qualità di autorità procedente a comunicare tempestivamente eventuali integrazioni all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché a trasmettere proprie osservazioni e controdeduzioni in merito a quanto sarebbe stato rappresentato dai medesimi soggetti.

Con nota prot. n. 3599 del 04/10/2012, il Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia faceva presente che gli interventi previsti dal PdL non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di propria competenza;

Con nota prot. n. 11539 del 28/09/2012, acquisita al prot. SER n. 8440 del 17/10/2012 l'AdBP faceva presente che il PdL non riguarda aree interessate da vincoli del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'AdBP n. 39 del 30.11/2005;

Con nota prot. n. 14451 del 11/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9190 del 05/11/2012 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia inviava il proprio contributo sottolineando che l'area interessata dall'intervento non presenta vincoli di propria competenza;

Con nota prot. n. 220501 del 18/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 589 del 24/01/2013 la Provincia di Bari Servizio Territorio inviava il proprio contributo sottolineando che l'area interessata dall'intervento non presenta profili di propria competenza;

Considerato che:

- il Comune di Corato è dotato di PRG vigente adottato con Del. C.C. n.5/31.03.1976 e approvato con Del.G.R. n.5637 del 01.10.1979
- il PRG di Corato non è stato sottoposto a VAS;
- il PRG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso strumenti urbanistici esecutivi, fra i quali il PdL, la cui formazione è disciplinata dagli artt. da 19 a 21 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, come precisato agli artt. da 25-27 della medesima legge;
- il PdL relativo in oggetto, elaborato per il settore della "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli", ricade nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'art. 6, comma 3-bis del d.lgs. 152/2006, in virtù del quale si dispone lo svolgimento della preventiva verifica di assoggettabilità a VAS;

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'autorità procedente è il Comune di Corato;
- l'autorità competente è l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 emanato con DGR n. 981 del 13/06/2008);
- l'amministrazione preposta all'approvazione definitiva è il Comune di Corato, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, in ragione del rinvio operato all'art. 27 della medesima legge.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, anche alla luce dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze istruttorie della verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale di Corato, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla parte seconda del d.lgs. 152/2006.

1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale del PRG di Corato. L'area interessata dal PdL è localizzata ad Ovest del centro abitato, delimitata dal Viale Regio e da via Barletta Grumo.

Il PdL rientra nelle Zone classificate dal PRG come Cr "edilizia estensiva rada". Il PdL interessa una superficie di circa 3,5 ha, e sviluppa una volumetria di progetto pari a circa 18.123,00 m³, in ragione di un indice di fabbricabilità territoriale di 0,6 m³/m².

La proposta progettuale prevede la realizzazione di 9 lotti. Le tipologie edilizie previste sono di tipo estensivo (case unifamiliari), con la possibilità di realizzazione di due piani fuori terra, per una altezza massima di 8 m. L'area è servita da rete idrica, fognante ed elettrica.

Il PdL costituisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione degli edifici ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PdL non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con gli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PRG, di cui il PdL costituisce strumento attuativo. Il PdL è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della gestione dei rifiuti, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della salvaguardia del patrimonio storico-architettonico. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica (di cui il PdL costituisce l'ultimo stadio attuativo), si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sulla Qualità dell'Aria (2008/50/CE) la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del RAP, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Laddove pertinente, le informazioni relative all'area direttamente interessata dalla variante e al contesto territoriale in cui si inserisce, sono state integrate con riferimento all'intero territorio comunale, limitatamente agli aspetti che afferiscono ai possibili fenomeni cumulativi. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del d.lgs. 152/2006.

L'area interessata dal PdL in Contrada Bosco Comunale è localizzata a ovest del centro abitato, risulta sub-pianeggiante con quote comprese tra i 330 e i 350 ms.l.m.. e si estende per circa 3,5 ha. Il sito in cui si inserisce l'area in oggetto pur confinando con l'area agricola risulta caratterizzato da edilizia estensiva rada. All'interno dell'area, gli usi del suolo, in base alla classificazione della Carta tematica dell'uso del suolo (CTUS) incorporata nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (e derivata dalle ortofoto realizzate a partire dal volo aereo 2006-2007) si presentano caratterizzati dalla presenza di uliveti e frutteti e tessuto residenziale sparso

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici,

- l'area di intervento: ricade nei "territori costruiti" così come individuati con del. C.C. n. 82 del 22/12/2009 e pertanto non risulta sottoposta alle disposizioni normative del PUTT/P. L'area infatti è interessata dall'area di pertinenza di un tronco armentizio (tratturo Barletta - Grumo)
- il Comune di Corato ha approvato il Piano comunale dei tratturi

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa

comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette;
- non ricade in Important Bird Area (IBA);
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- non ricade in aree di tutela previste dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Lo stato dei servizi idrici nel territorio di Corato è riassunto dai dati sui volumi per tipo di servizio forniti dal gestore (Acquedotto Pugliese S.p.A.) e pubblicati nel rapporto IPRES "La Puglia in cifre 2009" i consumi idrici annui totali ammontano a circa 2.561.052,98 (54 m³/abitante), con volumi quasi uguali (circa 2.383.515,77m³) che risultano raccolti dalla rete fognaria e depurati. I reflui raccolti nel territorio comunale di Corato afferiscono all'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato "Corato", la cui potenzialità è di circa 45.717 abitanti equivalenti (AE), a fronte di un carico generato totale di circa 69.916 AE (PTA, All. 4.1.5).

Fra le ulteriori considerazioni generali - riferite all'intero territorio comunale di Corato, che si ritengono utili a valutare il contributo del PdL ad eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare quanto segue:

- La qualità dell'aria non può essere considerata buona, in quanto Corato, secondo il PRQA, è classificato come zona C Traffico e attività produttive ("Comuni nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti").
- A fronte di una produzione di rifiuti nel 2011 di circa 36 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 25% (dati comunicati dai Comuni secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007 n. 25, e pubblicati sul sito: www.rifiutiebonifica.puglia.it/index.php).

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale

Alla luce delle possibili interferenze fra le previsioni insediative, così come descritte nella Sezione 1, e le sensibilità ambientali nell'area interessata approfondite nella Sezione 2, si procede all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente del PdL in oggetto. A tal fine, si ritiene opportuno rappresentare alcune considerazioni preliminari:

- il PdL attua le previsioni dello strumento urbanistico generale vigente.
- l'incremento della pressione antropica derivante dalla nuova urbanizzazione determinata dal PdL può essere stimato in base all'area direttamente interessata (circa 3,5 ha), alla volumetria edificabile (circa 18.123,00 m³).

Il RAP sostiene che il PdL in oggetto non comporta impatti significativi sull'ambiente.

Si ritengono tuttavia possibili impatti sull'ambiente (sia positivi, sia negativi), derivanti dall'attuazione del PdL in oggetto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

1. gestione ambientale sostenibile, relativamente al servizio idrico integrato (per l'incremento dei consumi idrici), nonché all'uso delle risorse e ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del d.lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti (anche speciali) e all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
2. qualità dell'ambiente urbano, per quanto concerne

a. clima acustico, anche in considerazione del fatto che non risulta agli atti la classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447

3. assetto territoriale, con particolare riferimento

a. alla forma di insediamento estensiva rada, con le possibili implicazioni sul fenomeno della dispersione urbana e del conseguente consumo di suolo

b. all'aumento delle superfici impermeabilizzate;

4. ciclo delle acque, in termini di smaltimento dei reflui, trattamento delle acque meteoriche, e tutela quali-quantitativa dell'acquifero.

In sintesi, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di pianificazione operate nel PdL in Contrada Bosco Comunale siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il "Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale del Piano Regolatore Generale di Corato" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c del d.lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo decreto, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del piano.

In merito alle modalità di integrazione delle misure di prevenzione, mitigazione e compensazione contenute nel RAP e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento nel PdL, si modifichino gli elaborati del PdL al fine di recepire tutte le indicazioni del RAP, nonché le prescrizioni di cui al presente provvedimento direttamente afferenti all'impianto normativo del piano.

In merito al clima acustico:

- si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree - esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);

Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela quali-quantitativa delle acque, si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, con riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili - per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.

- si verifichi, in collaborazione con il Servizio Regionale Tutela delle Acque, l'Autorità Idrica Pugliese e il gestore del servizio idrico integrato (Acquedotto Pugliese S.p.A.), la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione.

Nella progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato:

- siano salvaguardate le alberature esistenti - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli

individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;

- qualora gli interventi realizzabili ai sensi del PdL prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso si tratti di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007 e s.m.i.) - la cui effettiva presenza deve essere accertata anteriormente all'approvazione del PdL attraverso la predisposizione di una specifica relazione agronomica - la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 andrà inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del PdL il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

Si prevedano azioni per la promozione della mobilità sostenibile all'interno del comparto, introducendo percorsi pedonali e ciclabili e garantendone la continuità funzionale, e promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo dell'intermodalità e delle connessioni con le altre aree del centro abitato.

Si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).

Si promuova l'edilizia sostenibile, coerentemente con i principi di cui alla legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile", e assumendo a riferimenti tecnici per il miglioramento dell'apparato normativo e d'indirizzo del PdL:

- Il Protocollo Itaca Puglia per edifici residenziali

Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del PdL da sottoporre alla definitiva approvazione.

Si illustrino, nell'atto definitivo di approvazione del PdL, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18/12/2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale del Piano Regolatore Generale di Corato";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte nel corso del procedimento di approvazione dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio e del governo del territorio, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i. e al d.lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell’ amministrazione regionale”;

vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

visto il DPGR n. 161 del 22/02/2008, con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” (Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici);

visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l’art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

visti gli artt. 14 e 16 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell’art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

visto l’art. 21, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS

DETERMINA

- di escludere il “Piano di Lottizzazione in Contrada Bosco Comunale del Piano Regolatore Generale di Corato” dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Corato;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. C. Dibitonto
